



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 2990

Venerdì 06 Marzo 2026 – S. Giordano

Proverbio di oggi.....

M'haje 'mbriacato 'e percòche

STITICHEZZA: QUANDO È IL CASO DI FARE UN CONTROLLO?

La stitichezza – o, meglio, la stipsi – è un problema che affligge moltissime persone, e ha cause spesso collegabili all'alimentazione.

Vediamo quali alimenti giocano un ruolo decisivo in uno dei più comuni problemi intestinali, e scopriamo quando è il caso di fare un controllo.

CHE COS'È LA STITICHEZZA? La stipsi è il **rallentamento del contenuto del colon**: questo rallentamento si trasformerà in una difficoltà a evacuare le feci. È una problematica che interessa circa il 15% della popolazione, soprattutto le donne, e tende ad aumentare con l'avanzare dell'età.

Parliamo di stitichezza quando l'evacuazione avviene meno di tre volte a settimana.

COME RISOLVERE IL PROBLEMA?

In caso di stipsi, come abbiamo anticipato, la prima cosa da fare è **modificare la propria alimentazione, aumentando fino a 20-35 grammi al giorno l'assunzione di fibre**: da favorire, quindi, **frutta, verdura, cereali integrali, legumi**. Un'alimentazione ricca di fibre, infatti, facilita le contrazioni peristaltiche fisiologiche dell'intestino e favorisce la progressione delle feci nel colon e la loro espulsione.

Oltre alle fibre, **fondamentale è l'idratazione**: un giusto quantitativo di acqua, almeno un litro e mezzo al giorno, permette di ammorbidire le feci e di facilitare l'evacuazione. Infine, è consigliabile svolgere attività fisica perché il movimento fisico favorisce il movimento intestinale.

QUALI MEDICINALI ASSUMERE? Se l'alimentazione non basta, esistono alcuni **integratori o medicinali** che possono contribuire a risolvere il problema. Tra i lassativi, indichiamo lo *psyllium* e la *metilcellulosa*, che aumentano, attraverso l'accumulo di acqua, il volume delle feci; e quelli di tipo osmotico, come i preparati a base di polietilene glicole, che trattengono l'acqua all'interno del colon.

Citiamo infine **linaclotide e prucalopride**, medicinali che richiedono l'autorizzazione di un medico.

QUANDO È IL CASO DI FARE UN CONTROLLO? Anche se non quotidiane, le feci dovrebbero essere di consistenza morbida ed evacuate senza particolari sforzi né dolore addominale, con un senso di svuotamento completo.

Quando non è così, sarebbe bene contattare il proprio medico, che proporrà la terapia migliore per risolvere il problema o valuterà la necessità di eseguire accertamenti diagnostici. (*Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**COSA MANGIARE A CENA PER DORMIRE MEGLIO?**

Più mangi fibre, più il sonno è profondo: frutta, verdura e cereali integrali non solo migliorano la salute dell'intestino, ma ci fanno dormire meglio.

Mangiare fibre in grandi quantità è già un toccasana per la salute e **una delle migliori forme di prevenzione di malattie croniche**.

Ma un effetto collaterale molto gradito e poco noto di **una dieta ricca di frutta e verdura** arriva alcune ore dopo cena. Chi consuma più fibre sembra infatti trascorrere più tempo nel **sonno profondo**, lo stadio del sonno più importante per il recupero fisico, la memoria e i benefici immunitari - e quello che ci fa sentire più in forze il mattino seguente.

Non solo: mettere nel piatto un'ampia varietà di frutta e verdura sembra **facilitare il passaggio dalla veglia al sonno** e permettere un addormentamento più rapido. La ricerca del Weizmann Institute of Science di Israele è stata condivisa sul server in pre-pubblicazione *medRxiv*.

MONITORAGGIO ATTENTO

Uno studio che unisca sonno e alimentazione parte con una (doppia) difficoltà di base: misurare in un modo scientificamente attendibile che cosa i partecipanti mangino e quanto tempo trascorrono nelle varie fasi del riposo notturno. Già in passato una dieta ricca di fibre era stata collegata a un buon sonno, ma le abitudini alimentari dei soggetti erano state sondate **soltanto attraverso i ricordi** (spesso imprecisi) dei diretti interessati, e il loro riposo monitorato, in maniera un po' superficiale, con semplici fitness tracker.

Nel nuovo lavoro, entrambe le questioni sono state affrontate in modo più rigoroso. Gli scienziati hanno seguito per due giorni consecutivi **circa 3.500 partecipanti di età media 53 anni**, che hanno dovuto riferire che cosa avevano mangiato su una app apposita, o mentre mangiavano o subito dopo. Di notte, il loro sonno è stato monitorato con un dispositivo approvato dalla FDA statunitense, con sensori su petto, polso e dita per tener traccia della tendenza a russare, dei livelli di ossigenazione del sangue, del battito cardiaco e della respirazione.

INTESTINI FELICI E NOTTI CORROBORANTI

Gli scienziati hanno usato le rilevazioni per capire quanto tempo i partecipanti avessero speso nei vari stadi del sonno (sonno leggero, sonno profondo o sonno REM), quindi hanno usato un modello computazionale per predire in che modo 25 caratteristiche della dieta avessero influito sul sonno notturno. La breve durata dello studio ha permesso di collegare in modo preciso i pasti del giorno precedente alla qualità del sonno, e anche di escludere possibili fattori confondenti, come l'eventuale effetto della caffeina consumata.

Il consumo medio di fibre è stato di 21 grammi al giorno, un po' meno **dei 30 grammi consigliati** per prevenire per esempio il tumore del colon (equivalenti a 5 porzioni di frutta e verdura, più almeno due porzioni di pasta o pane integrali).

Chi aveva consumato una quantità di fibre maggiore della media, ha avuto un sonno più ristoratore:

- ha trascorso il 3,4% di tempo in più in sonno profondo
- il 2,3% di tempo in meno in sonno leggero.

L'ipotesi (non verificata nello studio) è che la fermentazione delle fibre da parte dei microrganismi intestinali **generi acidi grassi a catena corta**, come il butirrato: sostanze che **riducono l'infiammazione** e che alterano positivamente la comunicazione tra intestino e cervello - forse anche favorendo il passaggio al sonno profondo.



TRA LE BRACCIA DI MORFEO L'elevato consumo di fibre e la maggiore durata del sonno profondo sono stati collegati anche a **un battito cardiaco più lento durante le ore notturne**, un fattore che alla lunga, spalmato nel corso di decenni, potrebbe risultare protettivo per la salute cardiovascolare. La differenza osservata tra i gruppi ad alto consumo e a basso consumo di fibre è di 1 battito al minuto. Chi nell'arco del giorno aveva consumato più di cinque diversi tipi di cibi a base di fibre non solo ha riportato una frequenza cardiaca minore durante il sonno, ma **si è anche addormentato prima**. L'idea è che questo tipo di dieta, ricca di micronutrienti e molecole antiossidanti, potrebbe aiutare a ridurre l'infiammazione e a portare il sistema nervoso in una modalità di riposo a fine giornata. Queste conclusioni andranno comunque verificate in contesti ancora più rigorosi: per esempio, in cliniche del sonno dove ai partecipanti sia assegnata una dieta più o meno ricca di fibre in modo casuale. (Salute, Focus)

PREVENZIONE E SALUTE

TAPPO DI CERUME: I SINTOMI E COME TOGLIERLO

TAPPO DI CERUME: I SINTOMI E COME TOGLIERLO

Il **cerume** riveste un ruolo importante per la salute delle orecchie, infatti protegge il canale uditivo dall'ingresso di microorganismi, particelle e polvere, ma anche da irritazioni che possono insorgere con il contatto con l'acqua.

In alcuni casi, però, l'organismo può produrre una quantità di cerume superiore a quanto effettivamente necessario all'orecchio, con lo sviluppo di un **tappo**, che **blocca il canale uditivo**. Nella maggior parte dei casi questo tappo non è direttamente collegato all'aumento della produzione di cerume, quanto a tentativi errati di rimuoverlo in autonomia e che, invece di eliminare il cerume, lo spingono più in profondità.

Ne parliamo con la dott.ssa **Vanessa Rossi**, otorinolaringoiatra presso Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

QUALI SONO I SINTOMI DEL TAPPO DI CERUME

I principali sintomi che possono far sospettare la presenza di un tappo di cerume sono:

- **Acufene; dolore all'orecchio; sensazione di pesantezza dell'orecchio**
- **temporaneo e improvviso abbassamento dell'udito.**

Se non rimosso, il tappo di cerume può contribuire allo **sviluppo di un'infezione**, se il paziente prova autonomamente a rimuoverlo con metodi errati con l'insorgenza di manifestazioni più severe, tra cui:

- **capogiro; dolore acuto e continuativo all'orecchio**
- **odore sgradevole proveniente dall'orecchio; tosse.**

Variazioni di colore del cerume, dal giallo chiaro al marrone scuro, non sono invece associate necessariamente alla presenza di un tappo.

TAPPO DI CERUME: COME INTERVENIRE?

In presenza di un tappo di cerume, è importante **non cercare di rimuoverlo in autonomia**: si rischia infatti di aumentare il disturbo e provocare lesioni o l'insorgenza di infezioni.

Quando si riscontra un aumento di cerume non bisogna **mai utilizzare il cotton fioc né i "coni"**, ma si può provare ad ammorbidire il tappo con apposite gocce acquistabili in farmacia. Anche sciacquare l'orecchio con acqua tiepida più volte di seguito, può essere utile.

In ogni caso, in presenza di un tappo di cerume o se si sospetta un'infezione all'orecchio è sempre opportuno fare riferimento al medico o allo specialista, che valuterà le condizioni dell'orecchio e in presenza di tappo provvederà a rimuoverlo con una specifica manovra di aspirazione. (Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

LE CAUSE DELLA FORFORA

La forfora è un disturbo del cuoio capelluto caratterizzato da desquamazione e prurito, senza segni evidenti di infiammazione.



Oltre a causare un disagio fisico, la forfora può influire anche sull'aspetto psicologico e sociale di chi ce l'ha, causando imbarazzo per la presenza di scaglie visibili su capelli e vestiti. Ne parliamo con la dottoressa **Wanda Lauro**, dermatologa presso i centri medici Humanitas Medical Care.

QUALI SONO LE CAUSE DELLA FORFORA?

Le cause della forfora possono essere molte e, in alcuni casi, si manifestano simultaneamente.

- **Dermatite seborroica:** è una tra le dermatiti più frequenti che interessa principalmente il cuoio capelluto e si caratterizza per la comparsa di squame di colore bianco-giallastro. La dermatite seborroica è particolarmente comune durante l'adolescenza e presenta una maggiore incidenza nei maschi rispetto alle femmine. La sua origine può essere attribuita a vari fattori, tra cui il **Fungo Malassezia furfur** (o *Pityrosporum*). Questo microrganismo prolifera nutrendosi del sebo, la sostanza lipidica che riveste il cuoio capelluto, causando irritazione e stimolando un'eccessiva produzione di strati cutanei.
- **Alimentazione scorretta:** una dieta poco equilibrata, ricca di grassi o carente di nutrienti fondamentali come *zinco, vitamine del gruppo B o acidi grassi essenziali*, può peggiorare la comparsa della forfora. Anche il consumo eccessivo di alcol può compromettere la salute del cuoio capelluto.
- **Stress:** riconosciuto come un fattore aggravante per molte condizioni cutanee, lo stress influisce anche sulla forfora, in particolare durante i cambi di stagione.
- **Psoriasi:** la psoriasi è una patologia infiammatoria cronica della pelle che provoca un'anomala proliferazione dei cheratinociti e infiammazione, determinando la formazione di placche rosse ricoperte da squame biancastre. Anche se colpisce tendenzialmente il cuoio capelluto, può interessare anche altre zone del corpo, incluse le unghie.
- **Dermatite da contatto:** può insorgere a causa di sostanze irritanti o allergeni presenti in prodotti per capelli, come shampoo, tinture o cosmetici.

SI PUÒ PREVENIRE LA FORFORA?

Per prevenire la forfora, è utile adottare uno stile di vita sano e seguire alcune semplici accortezze, tra cui:

- seguire una **dieta bilanciata** e povera di grassi
- praticare **attività fisica** con regolarità
- **ridurre il consumo di alcol e non fumare**
- gestire e **limitare** l'esposizione a situazioni di **stress** prolungato
- scegliere con attenzione i **prodotti per la cura del cuoio capelluto**.

COME AVVIENE LA DIAGNOSI DI FORFORA E COME ELIMINARLA?

La diagnosi della forfora è relativamente semplice e può essere effettuata durante una **visita dermatologica**. Il medico, avvalendosi della tricoscopia, esamina i capelli e il cuoio capelluto con un dermatoscopio, uno strumento che consente di osservare in dettaglio eventuali alterazioni cutanee. In alcuni casi specifici, il dermatologo può prescrivere test allergologici, come il *Patch Test*, per individuare eventuali sostanze responsabili di reazioni avverse. Per ridurre la formazione della forfora e alleviare il prurito, è consigliato l'impiego di shampoo o lozioni specifiche, formulate con ingredienti lenitivi e anti-prurito. Spetta però al dermatologo individuare il trattamento più adatto in base alla tipologia di capelli e alla gravità.

Gli **shampoo medicati con ittiolo solfonato**, grazie alla loro azione antinfiammatoria, possono essere efficaci nella prevenzione della forfora. Nei casi in cui siano presenti patologie infiammatorie particolarmente intense, il dermatologo potrebbe valutare l'uso di corticosteroidi topici. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

IPERTIROIDISMO: CAUSE E SINTOMI

Quando la tiroide lavora eccessivamente si parla di ipertiroidismo, una patologia che si manifesta in presenza di livelli superiori alla norma di ormoni prodotti dalla tiroide, una ghiandola endocrina che si trova alla base del collo.

Abbiamo parlato delle possibili cause e dei sintomi di questa patologia con la dott.ssa Nazarena Betella, endocrinologa presso Humanitas Medical Care.

QUALI SONO LE CAUSE DELL'IPERTIROIDISMO?

L'ipertiroidismo è una patologia che insorge più frequentemente nelle **donne**.

Le cause possono essere diverse e tra queste ci sono il **morbo di Graves**, una malattia autoimmune, i **noduli tiroidei** e le **tiroiditi** (infiammazioni favoriscono il rilascio di ormoni tiroidei immagazzinati nella tiroide).

QUALI SONO I SINTOMI DELL'IPERTIROIDISMO?

L'eccesso di ormoni tiroidei può manifestarsi con **improvvisa perdita di peso, battito cardiaco accelerato, sudorazione eccessiva e nervosismo**. Tra i sintomi che si possono manifestare ci sono anche **aumento dell'appetito, intolleranza al caldo, tremori, eccessiva stanchezza, debolezza muscolare e irregolarità del ciclo mestruale** nelle donne. In alcuni casi particolari l'eccesso di ormoni tiroidei si accompagna a **febbre e dolore al collo**.

Nel caso in cui l'ipertiroidismo sia causato dal **morbo di Graves** può associarsi l'**oftalmopatia**, una complicanza che esordisce con infiammazione e **sporgenza del bulbo oculare**.

IPERTIROIDISMO E ALIMENTAZIONE

I pazienti che soffrono di ipertiroidismo dovrebbero prestare attenzione alla dieta, **limitando** in particolare l'**assunzione di alimenti contenenti iodio** (es. *sale iodato, alghe, crostacei e frutti di mare*), che potrebbero peggiorare la patologia tiroidea.

Oltre agli alimenti, **lo iodio può essere presente in alcuni integratori, farmaci o prodotti cosmetici**. Per queste ragioni è importante per i pazienti che soffrono di ipertiroidismo consultare il medico prima di assumere altri farmaci o integratori.

Inoltre, è importante per chi soffre di ipertiroidismo, **correggere eventuali carenze di calcio e vitamina D**, poiché la disfunzione tiroidea con il tempo può peggiorare la qualità dell'ossa fino a causare **osteopenia o osteoporosi**.

LA DIAGNOSI DI IPERTIROIDISMO

Nel sospetto di ipertiroidismo è necessario eseguire degli esami diagnostici di primo livello ovvero **esami di laboratorio di funzionalità tiroidea**, dosaggio di **autoanticorpi specifici** per il morbo di Basedow ed **ecografia tiroidea**. In caso selezionati può essere di aiuto per la diagnosi la **scintigrafia tiroidea**.

COME SI CURA L'IPERTIROIDISMO

Se curato adeguatamente l'ipertiroidismo è una patologia con cui si può convivere senza un peggioramento della qualità della vita. Data la natura di questa patologia non esistono modalità per prevenire l'insorgenza.

Sulla base della causa, dell'età del paziente e della severità dei sintomi con cui l'ipertiroidismo può manifestarsi, lo specialista endocrinologo imposterà la terapia specifica che potrà essere **farmacologica, chirurgica o con radioiodio**.

(Salute, Humanitas)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio
Marano	FT/PT	393 932 8902	19 Gennaio
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	19 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	19 Gennaio
Afragola	FT/PT	333 970 0629	19 Gennaio
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	19 Gennaio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di MARZO			
Lunedì 9 Marzo h. 21.00	BLSD: Manovre di primo soccorso in caso di morte cardiaca improvvisa (I° Parte - Teoria)	M. Santomauro C. Riganti	8
Lunedì 16 Marzo h. 21.00	BLSD: Manovre di primo soccorso in caso di morte cardiaca improvvisa (II° Parte - Pratica)	M. Santomauro C. Riganti	
Lunedì 23 Marzo h. 21.00	Servizi di Telemedicina in Farmacia: Guida pratica all'interpretazione dei dati ECG in Farmacia e corretta refertazione	M. D'Alto M. Santomauro	4
Mese di APRILE			
Lunedì 13 Aprile h. 21.00	Nuove Prospettive Terapeutiche nel Trattamento dell'Obesità: Modalità Prescrittive e di Dispensazione	A. Maffettone	In accreditamento
Lunedì 27 Aprile h. 21.00	Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista	R. Giannatiempo	4
Mese di MAGGIO			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	G. Iacono R. Cantone	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	In accreditamento
Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascierto	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. **In presenza**
2. **A distanza**

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**.

L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	Farmacia la Montagna	Acerra	8 Maggio	Farmacia Procaccini	Napoli
13 Febbraio	Farmacia De Angelisi	Napoli Miano	15 Maggio	Farmacia Cirino	Napoli
20 Febbraio	Farmacia Florio	Napoli Vomero	22 Maggio	Farmacia Dello Iacovo	Napoli Ponticelli
27 Febbraio	Farmacia Monaco	Napoli Ponticelli	29 Maggio	Farmacia Visconti	Nola
6 Marzo	Farmacia delle Grazie	Giugliano	5 Giugno	Farmacia Elifani	Meta di Sorrento
13 Marzo	Farmacia Pezzullo	Qualiano	12 Giugno	Farmacia Verdi	Giugliano
20 Marzo	Farmacia Comunale	Bacoli	19 Giugno	Farmacia Morrica	Marano
10 Aprile	Farmacia Lauri	S. Gennaro Vesuviano	26 Giugno	Farmacia Associate	Afragola
17 Aprile	Farmacia Maluvia	Pozzuoli	3 Luglio	Farmacia Romano	Casalnuovo
24 Aprile	Farmacia Aionfarma	S. Antonio Abate	10 Luglio	Farmacia Cifariello	Napoli



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in
collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- Persone over 60
- Persone con lievi disturbi cognitivi



PRESTAZIONI DISPONIBILI

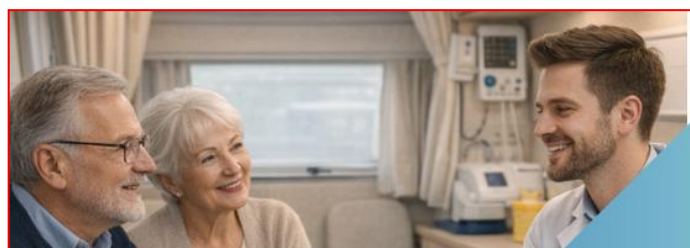
- ✓ Visita geriatrica
- ✓ ECG
- ✓ Ecocolordoppler TSA
- ✓ Valutazione neuropsicologica



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- Posti limitati
- Prenota subito

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639. Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60



Presente il camper sanitario di Eldercare insieme
all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perché farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026 : di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di **iscrizione all'Ordine per l'anno 2026**

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un [link](#) tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>